



AZIONARIO MERCATI EMERGENTI
/ MERCATI EMERGENTI ASIA

JIAN SHI
CORTESI

CITYWIRE / AAA



GLI INVESTITORI
PORTERANNO FLUSSI
VERSO LA CINA NEL 2018,
FATTORE CHE SOSTERRÀ I
PREZZI AZIONARI CINESI

PERCHÉ JIAN SHI CORTESI?

Laureata all'Università di Pechino e con un Mba all'Università del Tennessee, è portfolio manager dell'azionario Asia di Gam Group. Basata a Zurigo, gestisce i fondi Gam Multistock Asia Focus e China Evolution.

COLPO GROSSO...

di Massimiliano Malandra

L'azionario cinese viene da un 2017 molto positivo, con una performance però che è anche derivata da una sottoperformance del 70% rispetto all'indice MSCI World nei sette anni precedenti. "Riteniamo ci sia il potenziale di continuare a generare rendimenti nel 2018, dato che i fattori positivi che hanno sostenuto la performance l'anno scorso sono ancora presenti", spiega Jian Shi Cortesi, portfolio manager per l'azionario asiatico e cinese di Gam e gestore del fondo Gam Multistock Asia Focus. "Gli investitori globali non hanno ancora sfruttato appieno le possibilità di Pechino: la Cina continua a essere sottopesata in molti portafogli globali e il listino cinese è uno dei posizionamenti meno affollati a livello globale. Ciò significa che c'è margine per ulteriore crescita. Inoltre, nonostante una performance eccellente, i fondi azionari cinesi non hanno registrato afflussi significativi l'anno scorso: al netto di un qualsiasi evento macro negativo, è probabile che gli investitori portino flussi verso la Cina nel 2018, fattore che sosterrà i prezzi azionari cinesi". I principali comparti in cui il fondo è investito sono l'Informatica (33,4%), la Finanza (22,1%) e i beni di prima necessità (11,6%). "Per individuare i settori chiave nel 2018, molto dipenderà dal potere del consumatore: come in altri Paesi, i cinesi stanno spendendo per raggiungere i propri obiettivi nei settori di salute, benessere e felicità, quindi i settori Consumi sono i più avvantaggiati dall'evoluzione economica cinese" continua Jian Shi Cortesi.

"L'healthcare dovrebbe godere di una crescita superiore alla media nel lungo periodo e riteniamo che i titoli relativi alle tecnologie pulite saranno importanti dato il forte desiderio dei cittadini cinesi di una maggior tutela ambientale. Nel wealth sector, anche le società di servizi finanziari, come le imprese di assicurazione, che operano con valutazioni moderate, meritano di essere prese in considerazione". Tra i comparti più gettonati non possono comunque mancare e-commerce, mobile entertainment, istruzione e viaggi. "Anche la tecnologia è un settore florido" aggiunge il gestore di Gam. "Nel 2010 il settore tecnologico contava solo per il 6% nell'indice MSCI China e era dominato da banche, energia e telecomunicazioni, mentre adesso il quadro è differente: più del 40% dell'indice è ora occupato dal tech. Ma dopo la forte ripresa del 2017 dei titoli growth, gli investitori potrebbero diventare più selettivi e rimanere fedeli a quei titoli tecnologici con il potenziale di superare le già elevate aspettative".



EVOLUZIONE DEL RATING CITYWIRE DI JIAN SHI CORTESI

